

L'ACQUA DEL RUBINETTO DI MILANO: ALCUNE DOMANDE FREQUENTI

Risponde Metropolitana Milanese

1. Da dove arriva l'acqua che scende dal rubinetto delle case milanesi?

Dalla falda acquifera, cioè dal sottosuolo. L'acqua viene captata attraverso 433 pozzi attivi dall'acquedotto. Dai pozzi l'acqua viene prelevata a profondità variabile dai 60 ai 120 metri e inviata alle centrali, dove viene filtrata, trattata e resa potabile attraverso sistemi tecnologici ormai molto avanzati. Da qui viene poi distribuita ai cittadini attraverso i 2.360 km di tubazioni di rete acquedottistica di Milano. Le centrali di rilancio attive sono 29 e sono dislocate su tutto il territorio cittadino.

2. Quanto costa l'acqua a Milano?

0,54 euro al metro cubo (pari a 1000 litri di acqua), comprensivo della maggiorazione di Piano d'Ambito, ex legge 388/2000 art. 141, di competenza dell'AATO). Il costo del servizio idrico è il più basso in Italia e in Europa. Il 16 luglio 2010 la Giunta Comunale di Milano ha approvato un adeguamento della tariffa per l'utilizzo dell'acqua a 0.60 €/mc (sempre comprensivo della maggiorazione di Piano d'Ambito) che corrisponde mediamente a un aumento di 1 euro al mese per famiglia. L'obiettivo dell'adeguamento è quello di finanziare gli investimenti per la manutenzione e il potenziamento del servizio idrico della città. La tariffa praticata non aveva subito variazioni dal 2001.

3. L'acqua del rubinetto è sicura?

Il laboratorio di analisi dell'Acquedotto e i controlli dell'Asl assicurano la qualità dell'acqua di Milano. Ogni anno vengono svolte 180.000 analisi chimiche e microbiologiche che consentono un'accurata verifica dell'igienicità dell'acqua e il continuo miglioramento del prodotto distribuito.

4. Dove è possibile trovare le analisi dell'acqua del rubinetto?

Metropolitana Milanese pubblica trimestralmente sul suo sito [i risultati delle analisi dell'acqua](#). Gli stessi dati sono diffusi attraverso le bollette. Per avere informazioni aggiornate sulla qualità dell'acqua, potete chiedere all'amministratore del vostro stabile di esporre la bolletta nello spazio destinato alla comunicazione con i condomini. Considerato che le caratteristiche chimico-fisiche, chimiche e microbiologiche dell'acqua distribuita differiscono a seconda dei quartieri urbani le comunicazioni vengono prodotte in 4 versioni, ciascuna dedicata a un'area della città. Le analisi sono altresì reperibili presso ASL città di Milano servizio SIAN di via Statuto.

5. Si può bere l'acqua quando ha odore di cloro?

L'Acquedotto utilizza l'ipoclorito di sodio (comunemente detto cloro) come disinfettante allo scopo di garantire la perfetta igiene dell'acqua, dalla centrale di pompaggio fino al rubinetto. Per eliminare questo inconveniente basterà raccogliere l'acqua in una brocca e lasciarla decantare per qualche minuto.

6. Se dal rubinetto scende acqua con una colorazione tendente all'arancione, cosa significa?

Può significare che nello stabile sono stati fatti di recente dei lavori sulla rete interna di distribuzione oppure che l'erogazione dell'acqua è stata interrotta e che si è formato un ristagno nei tubi. La stessa situazione si può verificare quando il rubinetto resta chiuso per molto tempo (es. per il periodo delle ferie). Per eliminare questa colorazione basterà lasciar scorrere abbondantemente l'acqua, anche per una decina di minuti.

7. A volte l'acqua contiene tracce di sabbia. Cosa fare?

La presenza di sabbia non indica un'alterazione della qualità dell'acqua. Semplicemente questi residui derivano dal calcare che si forma per la normale precipitazione degli ioni di calcio e magnesio, soprattutto quando si riscalda l'acqua per gli usi domestici. Per ristabilire un flusso trasparente è sufficiente utilizzare e tenere sempre pulito il filtro frangi-getto.



8. Perché l'acqua può avere un colore biancastro e/o micro-bollicine?

La causa di questa opacità è l'elevata pressione dell'acqua determinata sia dagli impianti di pompaggio cittadini, sia dalle autoclavi condominiali. Tale pressione è necessaria per poter servire anche i piani più alti delle abitazioni. Per avere l'acqua limpida è sufficiente aspettare pochi minuti dopo il prelievo per permettere alle micro-bollicine di evaporare naturalmente.

9. Come mai le vedovelle non hanno il rubinetto? Non è uno spreco di acqua?

La quantità d'acqua erogata dalle fontanelle è irrisoria in confronto alla portata d'acqua distribuita dall'acquedotto milanese: a fronte di un flusso istantaneo medio erogato di circa 7.500 litri/sec, la portata dell'insieme delle circa 400 fontanelle può essere stimata di circa 8 l/s. Il flusso d'acqua delle vedovelle non è utile solo per dissetarsi, ma svolge anche il ruolo importante di mantenere l'acqua sempre in movimento preservandone la freschezza e la buona qualità in corrispondenza delle tubazioni terminali cieche, le cosiddette "teste morte". L'interruzione del flusso potrebbe addirittura risultare complice della formazione di pericolosa flora batterica attorno alla bocca del "drago" da cui sgorga l'acqua. Anche la portata in uscita dalle fontanelle non si disperde inutilmente: al contrario si scarica in fognatura, raggiunge i depuratori di Milano e, una volta disinfettata, viene impiegata dai consorzi agricoli per l'irrigazione dei campi a sud di Milano.

10. E' possibile visitare un manufatto fognario?

Vedere la Milano sotterranea è possibile compilando l'apposito form [prenota una visita](#). Le visite sono gratuite e disponibili sia per le scuole che per gruppi di cittadini.

11. E' possibile visitare una centrale dell'acquedotto?

Vedere una centrale dell'acquedotto è possibile compilando l'apposito form [prenota una visita](#). Le visite sono gratuite e disponibili sia per le scuole che per gruppi di cittadini.

12. La qualità dell'acqua è garantita anche in periferia?

L'acquedotto gestito da MM serve i comuni di Milano, Corsico e in parte i territori di Buccinasco, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese e il nuovo Polo Fieristico di Rho Pero. Nei territori serviti, MM garantisce la qualità dell'acqua distribuita.

13. Sono efficaci gli addolcitori e i depuratori condominiali?

MM garantisce la qualità dell'acqua fino al contatore, poi la competenza passa al proprietario, ovvero all'amministratore di condominio. C'è quindi assoluta libertà circa l'installazione di depuratori domestici, direttamente al lavandino di casa, o all'ingresso del condominio. MM, attraverso i suoi numerosi controlli, garantisce acqua di ottima qualità. Quello che si raccomanda, nel caso di decida per l'installazione di questi apparecchi, è la corretta manutenzione, soprattutto per evitare il ristagno dell'acqua, spesso causa della formazione della flora batterica che può risultare addirittura nociva per la salute dei cittadini.

14. Vorrei chiedere di poter installare una vedovella nel parco vicino casa, cosa devo fare?

L'installazione di una vedovella sul suolo pubblico è di competenza del Comune, attraverso i tecnici del SII. Un cittadino o un'associazione può farne richiesta al Consiglio di Zona, che inoltrerà la domanda agli Uffici Arredo Urbano - Parchi e Giardini del Comune di Milano, coinvolgendo la polizia locale e MM. Dopo opportuni accertamenti da parte della Polizia municipale sulla sicurezza del luogo di collocazione e da parte di MM dal punto di vista idrologico, verrà installata la vedovella. Il servizio è gratuito.